



"Dai e Vai: Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità"

La tredicesima edizione del progetto di sport integrato "Dai e Vai: Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità" è stato promosso dal Comitato Sport Cultura Solidarietà con il sostegno principale della Fondazione Friuli, che attraverso il Bando Welfare 2018-19, ha inteso sostenere l'iniziativa, che si pone in continuità con le precedenti edizioni che ne hanno delineato i contenuti e gli obiettivi.

Fin dalla sua nascita "Dai e Vai", che mutua il nome dalla metafora spesso adottata in campo calcistico e cestistico del ricevere e poi dare per imparare a crescere e superare gli ostacoli, ha come obiettivo l'integrazione tra studenti e persone con disabilità psico-fisica (studenti e utenti delle organizzazioni sociali), protagonisti di incontri sportivi integrati che si svolgono nel corso dell'anno scolastico.

Grazie al contributo della Fondazione Friuli, a cui si affianca il Rotary Club Udine Patriarcato, è stato possibile sviluppare ed implementare gli interventi facendo fede ai principi cardine che hanno ispirato questo progetto per costituire un laboratorio dell'inclusione e dell'integrazione strutturato ed articolato, che ambisce a divenire cantiere in cui concretamente si educi alla cultura sociale e solidale.

A seguito dell'analisi del contesto e dei bisogni delle persone con disabilità, ovvero la presa di coscienza del sé, la valorizzazione della dignità della persona attraverso l'integrazione e l'inclusione sociale, sono stati chiamati a raccolta gli enti pubblici e i principali attori, ovvero le persone con disabilità, i giovani, l'agenzia educativa per eccellenza, la scuola, e il mondo del terzo settore; tutto ciò in coerenza con le disposizioni della Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal nostro Paese nel 2009.

L'attività sportiva e ludico-ricreativa, intesa nell'accezione che caratterizza il progetto, consente di creare luoghi di aggregazione tra giovani studenti normodotati, che pur non inquadrandosi nell'area degli sportivi agonisti, scelgono lo sport come momento di socializzazione e orientamento formativo, e persone con disabilità alla ricerca di possibilità di integrazione e valorizzazione delle proprie competenze sociali. In tal senso, il progetto ha offerto la creazione di spazi di condivisione de-istituzionalizzati e multi target, prevedendo da un lato la partecipazione di persone adulte con disabilità provenienti dalle associazioni ed organizzazioni sociali del territorio e, dall'altro, il coinvolgimento di studenti con disabilità che hanno potuto sperimentare soluzioni innovative di integrazione che si affianchino ai percorsi di accompagnamento scolastico già definiti dalla normativa.

L'obiettivo prefissato è quello di consolidare il ruolo dello sport nel contesto didattico, affinché si abbiano ricadute a lungo termine sia sull'apprendimento e lo svolgimento degli studenti di attività motorie individuali e di gruppo, sia sullo sviluppo di opportunità d'integrazione ed inclusione, oltre che di competenze sociali. Un'occasione di aiuto e auto-mutuo-aiuto, come definito sia dai normodotati che dalle persone con disabilità, che identificano il progetto come un'occasione di arricchimento delle capacità personali (motorie e sociali) e del bagaglio educativo, formativo ed esistenziale.

Un sistema articolato che, attraverso la messa in rete delle risorse e degli enti pubblico-privati già presenti sul territorio per la strutturazione di un welfare comunitario composto da interventi sussidiari innovativi, ha mirato alla definizione di un modello di intervento replicabile e sostenibile nel tempo che abbia come punto di riferimento la strutturazione di un Polo di interesse Socio-Sportivo e Culturale. Quest'ultimo, intende far confluire in un unico luogo di confronto gli enti di riferimento, gli attori del mondo associativo e le famiglie perché al suo interno si facciano promotori in maniera attiva e coordinata di una reale cultura dell'integrazione, dove i giovani possano contribuire alla costruzione di una "nuova società" sensibile ed attenta alle persone più fragili e le persone con disabilità possano sentirsi inclusi e realmente protagonisti attivi della vita di comunità.

Il progetto ha coinvolto circa 200 fra studenti normodotati, con disabilità e adulti con disabilità intellettiva, oltre a operatori sociali, docenti, famiglie, Ufficio Educazione Motoria Fisica e Sportiva di Udine, istituti scolastici – IC I Udine, Liceo G. Marinelli Udine, ISIS B. Stringher Udine, ISIS R. D'Aronco Gemona del Friuli, ISIS A. Malignani Udine , ITC A. Zanon Udine, IC Tricesimo/Reana, IC Tavagnacco, Educandato Ucellis Udine -, e si è rivolto alle organizzazioni Onlus – Comunità del Melograno, Insieme si Può, Oltre lo Sport, Il Samaritan, Il Mosaico, COPS - Azienda Sanitaria ASUIUD e il CSRE di Gemona del Friuli.

Di seguito i dettagli del progetto suddivisi in

1. Incontri periodici di verifica fra docenti ed operatori sociali;
2. Incontri formativi;
3. Incontri sportivo motori integrati;
4. Manifestazioni;
5. Implementazioni;
6. Attività di monitoraggio;
7. Attività di comunicazione.

1. INCONTRI PERIODICI DI VERIFICA FRA DOCENTI ED OPERATORI SOCIALI

Gli incontri si sono svolti presso la sala riunioni del Comitato Sport Cultura Solidarietà Udine, dalle ore 17.00 – 18.30.

- 19/06/2018
- 06/09/2018
- 11/10/2018
- 13/12/2018
- 16/01/2019
- 23/05/2019

2. INCONTRI FORMATIVI

- **INCONTRI INTRODUTTIVI - STUDENTI (ore 11.10 – 12.40)**

A seguito della divulgazione di flyer informativi all'interno degli istituti coinvolti, attraverso circolari scolastiche sono stati promossi degli incontri al fine di promuovere il progetto e presentarne le linee programmatiche, gli obiettivi e la tipologia di attività previste.

- 31/10/2018 Educandato Ucellis – Udine

- 07/11/2018 IC Tricesimo e Reana - Auditorium IC Tricesimo
- 08/11/2018 ITI Malignani e ITC Zanon - Aula Magna Malignani Udine
- 31/01/2019 ISIS R. D'Aronco - Aula Magna Gemona del Friuli

- **INCONTRI PREPARATORI STUDENTI (ore 11.00 – 13.00)**

Attraverso la divulgazione di circolari scolastiche, sono stati promossi dei percorsi itineranti sul territorio che, grazie alla presenza di testimonial in affiancamento a relatori, hanno costituito l'occasione per trattare in maniera professionale le tematiche dello sport, dell'inclusione e della cultura sociale e solidale.

- 07/03/19 [Malignani, Marinelli, Zanon, Ucellis, Stringher](#) - Aula Magna Malignani Udine
- 15/03/2019 [ISIS D'Aronco Gemona del Friuli](#) - Aula Magna
- 27/03/2019 [IC Tricesimo e Reana](#) – Auditorium Scuole Tricesimo

L'incontro del 27/3 è coinciso con il convegno "*Solidarietà, integrazione e cultura socio solidale: la formazione inizia sui banchi di scuola*", inserito nell'ambito del programma di "Solidarietà in Rete 2019".

Mattinata intensa ed emozionante per gli studenti e le persone con disabilità che, nell'ambito della kermesse "Solidarietà in Rete 2019" promossa dal Comitato Sport Cultura Solidarietà, hanno avuto modo di conoscere Mauro Costantini, musicista non vedente dalla nascita.

Un racconto in prima persona, diretto ed emozionante, quello di Mauro che con il supporto di slide ed episodi tratti dalla vita di Ray Charles, artista di fama internazionale la cui vita ha numerose affinità con quella di Costantini, ha coinvolto il pubblico in una storia tutt'altro che triste, lanciando un messaggio di speranza alle giovani generazioni, che ha invitato "*a seguire il proprio aquilone con fantasia e intelligenza del cuore*".

Sul palco Lorena Favot – compositrice, vocalist, cantante jazz e vocal coach – che con la sua voce ha accompagnato il pubblico nella vita di Mauro, nato nella rurale bassa friulana degli anni '60, dove la cecità costituiva un problema e comportava l'emarginazione.

All'età di 5 anni, la famiglia prende la decisione sofferta di affidarlo all'istituto Rittmeyer di Trieste, dove intraprende il corso di studi e scopre la passione per la musica; un percorso non facile, specie per i genitori verso cui Mauro esprime un enorme gratitudine per avergli offerto la possibilità di formarsi e di costruirsi un futuro.

"La mia non è una storia speciale, ma in questo spettacolo mi metto in gioco, con coraggio e gioia e penso che questo venga percepito" - afferma Costantini impegnato presso la Comunità Piergiorgio come istruttore informatico per non vedenti ed ipovedenti. "L'adulto non deve imporsi, ma condividere sì, credendo nei giovani e accompagnandoli in un percorso che vada oltre i luoghi comuni e le convenzioni". Filosofia in linea con quella del Comitato Sport Cultura Solidarietà, presieduto da Giorgio Dannisi, che consegnato a Mauro il premio "Melograno d'Argento per il Sociale" istituito per omaggiare chi con le buone pratiche si è contraddistinto a favore della cultura socio-solidale.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con i Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo, a cui si affianca il locale Istituto Comprensivo, con cui da nove anni è stata stabilita una stretta collaborazione allo scopo di trasmettere ai giovani messaggi e valori che ne arricchiscono il bagaglio formativo in campo socio-solidale. Tra le iniziative spicca il progetto di sport integrato che, come hanno raccontato Federico e Giulia della 3B, coinvolge studenti normodotati e con disabilità spingendo ognuno dei partecipanti ad andare oltre alle barriere fisiche e mentali e a non arrendersi di fronte alle difficoltà.

La manifestazione è patrocinata dai Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo, dal Centro Servizi Volontariato FVG e Nuova Atletica dal Friuli. Sostengono la kermesse Crédit Agricole Friuladria, Immobiliare Friulana Nord, Moroso, Albergo Ristorante Belvedere, Amga Energia & Servizi, Enoteca Bocca di Dante, FAR, Rigomma, Servizi Terzo Settore, SIFA e Trevisan Sanitaria.

➤ Maggio IC di Tavagnacco – sedi varie

Gli appuntamenti si inseriscono nell'ambito della 23^a edizione delle "Giornate di Sport Cultura e Solidarietà", la kermesse realizzata con il patrocinio e la collaborazione del Comitato Sport Cultura Solidarietà, d'intesa con l'IC di Tavagnacco ed il Comune di Tavagnacco.

- x [3 maggio](#): Nell'ambito della presentazione della kermesse sono stati illustrati i risultati del progetto "Capire le diversità e le barriere per crescere nel sociale" promosso dal Prof. Antonio Tomè e rivolto agli alunni delle classi V delle scuole primarie. Tramite disegni, foto e poesie i ragazzi hanno raccontato l'esperienza nel corso della quale hanno avuto modo di cimentarsi con le carrozzine scoprendo quali siano le difficoltà che quotidianamente incontrano le persone con disabilità.
- x [10 maggio](#): Gli alunni della scuola primaria si sono cimentati nel Giocattolico destreggiandosi tra percorso, salto in lungo, velocità, lancio del vortex e resistenza. Ognuno di loro è stato chiamato a dare il meglio non solo in ambito sportivo, ma anche a dimostrare spirito d'integrazione nei confronti degli atleti paralimpici scesi in campo al loro fianco. "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze", con questo spirito si sono confrontati gli atleti i portacolori della Comunità del Melograno, Oltre lo Sport, Schultz e Progetto AutismoFVG nell'ambito del Meeting regionale di atletica leggera Special Olympics.
- x [11 maggio](#): Mattinata di sport integrato con gli studenti dell'IC di Tavagnacco e i portacolori di Madrats, Friul Falcons, Basket Feletto, Il Mosaico, Azzurra Danze e ASD Kennedy. Ad aprire l'evento la dimostrazione di hockey in carrozzina di Madrats e Friul Falcons, le compagini regionali di atleti affetti da patologie neuromuscolari che partecipano ai campionati nazionali. Al fine di comprendere quali siano le difficoltà che le persone con disabilità affrontano quotidianamente, sulla carrozzina elettrica si sono seduti anche studenti ed insegnanti che hanno provato a destreggiarsi con racchetta e disco. Ospite d'eccezione sotto la rete del sitting volley, dove le atlete dell'Asd Kennedy hanno avuto modo di palleggiare con Simone Drigo, l'ariete azzurro con il sogno di Tokyo 2020. "Tutti giù per terra per abbattere le barriere", con questo motto il 32enne originario di San Vito al Tagliamento, è impegnato nella promozione nelle scuole della disciplina paralimpica in cui la regola principale è quella di restare seduti nel momento in cui si tocca la palla. Con la palla a spicchi si sono cimentati gli atleti dell'Asd Pallacanestro Feletto e de "Il Mosaico", il centro occupazionale per persone diversamente abili di Codroipo. Da diversi anni le due associazioni collaborano nella promozione dell'attività sportiva come veicolo privilegiato per l'integrazione riscontrando come sotto canestro sia possibile sviluppare non solo le abilità sociali delle persone con disabilità, ma anche dei normodotati. Con la regia artistica di Fabio Chiandetti, in pista anche tre coppie dell'Azzurra Danze tra cui Elisabetta Lunazzi, cestista, nuotatrice e ballerina premiata a livello nazionale accompagnata dall'insegnante Cristian Zozzoli. Esibizione conclusiva di gruppo con gli alunni delle prime medie, che nel corso dell'anno hanno preso parte al progetto di "Danza Sportiva".

• **SEMINARI FORMATIVI PER DOCENTI ED OPERATORI SOCIALI**

I due seminari hanno garantito il riconoscimento formativo da parte degli Ambiti Scolastici 7, 8 e 9 del Friuli Venezia Giulia.

➤ [Abilità sociali attraverso lo sport e non solo](#) – 3 aprile, Aula Magna Liceo Marinelli Udine

"Abilità sociali attraverso lo sport e non solo" questo l'argomento del seminario di formazione rivolto a docenti e formatori inserito nell'ambito del progetto "Dai e Vai: Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità", promosso dal Comitato Sport Cultura Solidarietà con il sostegno della Fondazione Friuli, che attraverso il Bando Welfare ha inteso sostenere questa iniziativa per la qualità dei contenuti proposti.

Da sempre lo sport viene considerato un veicolo privilegiato tramite il quale sviluppare le abilità sociali e trasmettere in modo diretto messaggi formativi, una tematica d'interesse per gli educatori che il 3 aprile, dalle ore 14.30 alle 17.30, presso l'Aula Magna del Liceo Marinelli di Udine, avranno modo di approfondire l'argomento grazie alle testimonianze di esperti del settore ed ottenere i crediti formativi da parte degli ambiti 7, 8 e 9 FVG. Info e modalità d'iscrizione entro il 29 marzo: <https://bit.ly/2F2trMB>.

I lavori saranno introdotti da Giorgio Dannisi, responsabile del progetto e docente di educazione fisica in quiescenza da sempre impegnato in progetti socio-solidali, e da Claudio Bardini, coordinatore dell'Ufficio Educazione Motoria Fisica Sportiva di Udine che patrocina l'iniziativa, che illustrerà progetti sportivi elaborati all'interno delle scuole prestando particolare attenzione agli aspetti educativi ed inclusivi.

Esperienze mirate saranno illustrate da Arianna Felettig, istruttrice di pallacanestro impegnata in prima persona nell'inserimento di un bambino con sindrome dello spettro autistico in un gruppo di mini basket, e Antonio Tomè, esperto di attività sportiva adattata presso il CIP e FISDIR impegnato nella realizzazione di progetti volti a far sperimentare ai più giovani i problemi che quotidianamente si trovano a dover affrontare le persone affette da disabilità fisica anche a cause delle barriere architettoniche; a concludere l'incontro Benedetta De Cecco, portacolori dell'Alma Madracis Udine che racconterà la sua esperienza in veste di giocatrice di hockey in carrozzina elettrica ed esperta di comunicazione ed organizzazione di eventi sportivi internazionali.

Sono in corso di svolgimento gli appuntamenti di sport integrato che coinvolgono giovani studenti e persone con disabilità di età scolare e delle Onlus - 20 incontri sportivo motori settimanali distribuiti nel corso dell'anno scolastico - e gli incontri formativi che si svolgono presso le sedi delle scuole aderenti e le strutture del territorio. Nel corso del mese di marzo in programma il 13° Meeting Indoor Città di Udine e il convegno "Solidarietà, integrazione e cultura socio solidale: la formazione inizia sui banchi di scuola" promosso nell'ambito della kermesse "Solidarietà in Rete".

L'iniziativa, giunta alla 13ª edizione che vede anche il sostegno del Rotary Club Udine Patriarcato, coinvolge 10 istituti scolastici secondari di primo e secondo grado della provincia di Udine - IC I di Udine (capofila), Liceo "G. Marinelli" di Udine, l'Isis "B. Stringher" di Udine, l'Isis "R. D'Aronco" di Gemona del Friuli, l'ISIS "A. Malignani" di Udine, ITC "A. Zanon" di Udine, Educandato Uccellis di Udine, IC di Tricesimo e IC di Tavagnacco - le organizzazioni Onlus - "Comunità del Melograno", "Insieme Si Può", "Oltre lo Sport" e i CSRE dell'Azienda Sanitaria.

➤ ["Allenarsi all'empatia e alla competenza sociale"](#) - 29 aprile, Aula Magna Liceo Marinelli Udine

La Dott.ssa Ludovica Scarpa sarà relatrice e "personal trainer" del seminario "Allenarsi all'empatia e alla competenza sociale", inserito nell'ambito del progetto "Dai e Vai: Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità", promosso dal Comitato Sport Cultura Solidarietà con il sostegno della Fondazione Friuli, che attraverso il Bando Welfare ha inteso sostenere questa iniziativa per la qualità dei contenuti proposti.

L'Intelligenza Sociale, anche sulla scorta delle scoperte delle neuroscienze sociali, sta dimostrando di svolgere un ruolo fondamentale in ogni settore della vita, anche a scuola dove ci si interroga su come educarla per apprendere e fare apprendere le competenze necessarie per usarla consapevolmente e proficuamente. Indicazioni approfondite in merito verranno fornite da Ludovica Scarpa, relatrice del seminario in programma il 29 aprile, dalle ore 14.30 alle 17.30, presso l'Aula Magna del Liceo Marinelli di Udine.

Partendo da situazioni stressanti di vita quotidiana, Scarpa, docente di teorie e tecniche di comunicazione interpersonale presso l'Università IUAV di Venezia e "Doktor der Philosophie" alla Freie Universitat di Berlino, delinea un approccio teorico e pratico per allenare la consapevolezza nel modo di pensare e comunicare; un buon "allenamento" costituisce infatti il primo passo per contribuire a costruire la qualità del nostro vissuto e dell'ambiente in cui viviamo.

Al termine del seminario, aperto al pubblico e rivolto in particolare a docenti e formatori per i quali è previsto il riconoscimento formativo degli ambiti 7, 8 e 9 FVG, la Dott.ssa Scarpa dialogherà con Paolo Medeossi e presenterà il suo ultimo libro "Capirsi, istruzioni per l'uso. Benessere e comunicazione" -

Mondadori 2019.

“Capirci fa stare bene e questo dipende dal dialogo con noi stessi e con gli altri; tuttavia comunichiamo in modo spesso inconsapevole, contribuendo senza volerlo a creare atmosfere diverse da quelle che ci auguriamo”, ricorda Scarpa, protagonista dell'appuntamento in programma il 29 aprile, alle 18.30, presso l'ex sala consiliare di Feletto Umberto, promosso dal Comune di Tavagnacco e dal Circolo “Sette Torri per il Terzo Millennio” nell'ambito della rassegna “Un tè con l'autore”.

“Dai e Vai”, giunto alla 13^a edizione che vede anche il sostegno del Rotary Club Udine Patriarcato, coinvolge studenti e persone con disabilità di 10 istituti scolastici secondari di primo e secondo grado della provincia di Udine - IC I di Udine (capofila), Liceo “G. Marinelli” di Udine, l'Isis “B. Stringher” di Udine, l'Isis “R. D'Aronco” di Gemona del Friuli, l'ISIS “A. Malignani” di Udine, ITC “A. Zanon” di Udine, Educandato Uccellis di Udine, IC di Tricesimo e IC di Tavagnacco - le organizzazioni Onlus - “Comunità del Melograno”, “Insieme Si Può”, “Oltre lo Sport” e i CSRE dell'Azienda Sanitaria.

- **CONVEGNO CONCLUSIVO**

Il convegno a cui hanno partecipato i circa 200 fra studenti e persone con disabilità protagonisti del progetto (per motivi di capienza è stato suddiviso in due incontri da 1 ora e trenta ciascuno) ha costituito l'occasione per fare una sintesi complessiva dove presentare uno spaccato delle attività svolte, esaminare i risultati dei percorsi formativi, verificare gli esiti e le ricadute sul territorio delle attività erogate anche attraverso l'attività di monitoraggio e presentare ai convenuti i video-documentari corredati da testimonianze da parte dei beneficiari diretti. Al fine di ribadire i messaggi educativi – formativi dell'iniziativa è stato chiamato a portare la sua testimonianza sportiva ed umana Andrea Devicenzi, campione paralimpico e mental coach.

- [Incontro con il campione paralimpico e mental coach Andrea Devicenzi – 17 maggio, Sala Fondazione Friuli](#)

A 17 anni un incidente gli ha tolto una gamba, ma non l'energia e la voglia di vivere, che trasmette a chi incontra, con l'auspicio di poter essere d'esempio: Andrea Devicenzi, campione paralimpico e mental coach, stamattina si è raccontato a studenti e persone con disabilità nell'ambito del convegno conclusivo del progetto “Dai e Vai: Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità”, promosso dal Comitato Sport Cultura Solidarietà con il sostegno della Fondazione Friuli.

L'incidente in moto è stato solo il punto di partenza della testimonianza coinvolgente e senza filtri di Andrea, che ha raccontato la sua vicenda umana e sportiva, in cui gli ostacoli fisici e mentali non sono mancati, ma la voglia di superarli e di riprendere in mano la vita hanno prevalso garantendogli di raggiungere, in sella alla bici o con le stampelle, traguardi – a detta di altri – impossibili tra cui l'argento agli Europei di Paratriathlon, l'avventura in solitaria in Perù con l'arrivo dopo 18.000m di dislivello a Machu Picchu e, in questi mesi, di percorrere i 1.000km della Via Francigena.

“Dal 2014, nell'ambito del “Giro d'Italia formativo”, ho incontrato oltre 65.000 ragazzi a cui voglio spiegare che nulla è impossibile; è necessario trovare la giusta motivazione in grado di incentivare ognuno di noi a intraprendere la strada per raggiungere gli obiettivi desiderati e continuare a crescere”, afferma Devicenzi, che ha invitato i presenti a (ri)scoprire e (ri)vivere 22 valori e talenti, tra cui coraggio, assunzione di responsabilità e integrità morale.

120 incontri sportivi integrati con il coinvolgimento di oltre 200 persone per un ammontare di 150 ore, incontri formativi, manifestazioni e seminari rivolti ad insegnanti ed educatori, sono solo alcuni dei dati della tredicesima edizione del progetto di sport integrato, realizzata con il sostegno principale della della Fondazione Friuli che, come riportato dal Direttore Luciano Nonis, ha deciso di sposare questa iniziativa per la qualità dei contenuti proposti, in linea con i principi dell'ente da sempre al fianco di giovani e persone svantaggiate.

Al rapporto tra sport, integrazione e disabilità è stata dedicata l'indagine conoscitiva svolta da Stefano Scaini all'inizio e al termine del progetto coinvolgendo studenti, atleti con disabilità, operatori e familiari. *“I dati illustrano che lo sport è stato un canale privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi d'integrazione ed inclusione che ci eravamo posti; desidero ringraziare tutti coloro che, grazie ad un intenso lavoro di rete, si sono spesi per i ragazzi, valorizzando le abilità di ognuno di loro e invitandoli a mettersi in gioco per*

contribuire alla costruzione di una società inclusiva”, afferma Giorgio Dannisi, responsabile organizzativo che ha consegnato ad ognuno degli enti partecipanti un buono per acquisto di materiale sportivo per un ammontare complessivo di € 1.800.

Plauso per la bontà dell'iniziativa, con l'augurio che questa possa essere riproposta magari con un'implementazione di ore e discipline sportive come suggerito dai partecipanti, è stato espresso dal Direttore della Fondazione Friuli Luciano Nonis, da Paolo Pizzocarò, Assessore allo Sport di Udine e da Claudio Bardini, Coordinatore dell'Ufficio Educazione Motoria Fisica e Sportiva di Udine che patrocina l'iniziativa unitamente all'Ufficio Scolastico Regionale.

L'iniziativa, realizzata anche il sostegno del Rotary Club Udine Patriarcato, ha coinvolto istituti scolastici secondari di primo e secondo grado della provincia di Udine - IC I di Udine (capofila), Liceo “G. Marinelli” di Udine, l'Isis “B. Stringher” di Udine, l'Isis “R. D'Aronco” di Gemona del Friuli, l'ISIS “A. Malignani” di Udine, ITC “A. Zanon” di Udine, Educandato Uccellis di Udine, IC di Tricesimo e IC di Tavagnacco - le organizzazioni Onlus - “Comunità del Melograno”, “Insieme Si Può”, “Oltre lo Sport” e i CSRE dell'Azienda Sanitaria.

3. INCONTRI SPORTIVO MOTORI INTEGRATI

Sono stati costituiti 6 gruppi di lavoro composti da circa 20 – 25 persone, di cui il 50% studenti normodotati e 50% persone con disabilità (studenti e delle associazioni aderenti). Ciascun gruppo ha partecipato in media a n.20 incontri complessivi, uno a settimana della durata di circa a 1 ora e 15 minuti, organizzati nel corso dell'anno scolastico presso le strutture sportive degli istituti coinvolti e guidati da un docente specializzato attraverso il supporto di operatori sociali delle realtà del terzo settore impegnate nella disabilità ed aderenti al progetto.

Sono stati impegnati nella docenza e nel coordinamento degli incontri e delle attività i proff. Antonio Tomè, Lucio Bergomas, Leonardo Esposito, Susanna Valerio, Ivan Zadro, Dario Campana, Mauro Scopa, Raffaella Stabile e Maria Figliolia.

Obiettivi degli incontri, riconosciuti nell'ambito dell'alternanza scuola – lavoro da parte di alcuni istituti, sono stati:

- motorio: apprendimento e svolgimento sia di attività motorie finalizzate allo sviluppo delle capacità fisiche (forza, velocità, resistenza, coordinazione, mobilità articolare, elasticità), sia di attività motorie propedeutiche alle varie specialità sportive individuali (atletica, bocce) e di gruppo (calcio, basket, rugby, volley)
- formativo per studenti: in veste di tutor hanno avuto modo di approfondire e comprendere le tematiche della disabilità, sviluppando nuove competenze relazioni e sociali utili ad identificare il modo in cui approcciarsi alla persona con disabilità accompagnandola nello svolgimento dell'attività motoria e supportandola anche nell'attività relazionale;
- formativo per persone con disabilità: miglioramento dell'aspetto motorio e relazionale attraverso il veicolo sportivo;
- formativo per studenti e persone con disabilità: reciproca conoscenza ed inclusione; integrazione e miglioramento delle capacità relazionali; sviluppo di nuove competenze sociali;
- formativo per docenti ed educatori: sviluppo di nuove competenze sociali e affinamento dell'approccio didattico e formativo al fine di favorire la reciproca conoscenza ed inclusione tra studenti e persone con disabilità.

Gruppi:

- x 3 Udine – c/o Palestra scuola secondaria di primo grado G.B. Tiepolo
scuole: Liceo G. Marinelli, ISIS B. Stringher, ISIS A. Malignani, ITC A. Zanon, Educandato Uccellis
associazioni: Associazione Comunità del Melograno, Insieme si Può e Oltre lo Sport;

- x 1 Gemona del Friuli – c/o Palestra ISIS D’Aronco
scuole: ISIS D’Aronco
organizzazioni sociali: CSRE di Gemona del Friuli
- x 1 Tricesimo – c/o Palestra IC Tricesimo
scuole: IC Tricesimo
organizzazioni sociali: Centro di Fraelacco
- x 1 Tavagnacco – c/o Palestra IC Tavagnacco
scuole: IC Tavagnacco

Ad ognuno dei partecipanti è stata consegnata una t-shirt dedicata al progetto.

Nell’ambito del Convegno conclusivo, ad ogni Istituto ed organizzazione sociale che ha aderito al progetto è stato consegnato un buono per l’acquisto di materiale sportivo di € 150,00.

4. MANIFESTAZIONI

Al fine di favorire la messa in pratica delle abilità acquisite in ambito sportivo e d’integrazione, i partecipanti al progetto hanno preso parte alle manifestazioni aperte alla comunità che prevedono la compartecipazione di studenti e persone con disabilità – studenti e adulti – al fine di favorire la reciproca conoscenza ed inclusione.

- [13° Meeting Studentesco Indoor e Criterium Disabili Città di Udine](#) – 21 marzo, Palaindoor O. Bernes di Udine

Un PalaBernes gremito da oltre cinquecento studenti delle scuole secondarie della Provincia di Udine e dagli atleti delle associazioni onlus del territorio ha fatto da cornice al 13° Meeting Studentesco Indoor e Criterium Disabili Città di Udine, l’evento promosso dal Comitato Sport Cultura Solidarietà.

La manifestazione, che ha preso il via con la sfilata delle ventisei delegazioni, accompagnata dall’inno di Mameli, e la lettura del giuramento da parte di uno studente ed un disabile, ha visto atleti cimentarsi nei 60 metri, nel salto in lungo e nel salto in alto. Con il sostegno delle delegazioni presenti sugli spalti, ogni atleta è stato chiamato non solo a dare il suo meglio in pista, dato che i risultati conseguiti concorrono all’assegnazione dei titoli del 10° Campionato Provinciale Studentesco, ma anche a mettere in risalto sensibilità e spirito d’integrazione.

Nella classifica a squadra, in ambito femminile primo gradino del podio per l’IC Tavagnacco e il Liceo N. Copernico, mentre al maschile hanno spiccato le delegazioni udinesi G. Marconi e ISIS Malignani. Ottime prestazioni anche da parte degli atleti disabili delle associazioni: oro per Francesco Conzo e Eugenia Zucchiatti di Schultz, seguiti dai portacolori della Comunità del Melograno, Oltre lo Sport, Progetto Autismo e Fraelacco.

Come ha ricordato Giorgio Dannisi, presidente del Comitato Sport Cultura Solidarietà, la manifestazione intende promuovere l’integrazione sociale fra giovani e disabili attraverso lo sport che, come hanno sottolineato Piero Mauro Zanin, Presidente del Consiglio Regionale, gli Assessori udinesi Pizzocaro e Barillari unitamente a Claudio Bardini, responsabile dell’Ufficio Educazione Motoria Fisica Sportiva di Udine, permette di apprendere divertendosi.

A premiare i vincitori Giada Andreutti, la discobola azzurra, laureata in Scienze Motorie e specialista delle attività sportive adattate, che ha rimarcato l’importanza di promuovere lo sport in ambito scolastico come elemento formativo; auspicio condiviso e sostenuto anche a livello istituzionale dal CONI e dalla Fidal, nell’occasione rappresentati da Giorgio Brandolin e Franco De Mori.

L’evento, riconosciuto come un appuntamento di rilevanza sportiva, sociale e formativa, ha costituito l’occasione per ricordare Amedeo Raber e Sergio Copetti, insegnanti di Educazione Fisica del Liceo Marinelli

di Udine prematuramente scomparsi.

Il Meeting è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Udine e l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale - Ufficio Educazione Motoria, Fisica e Sportiva di Udine, che lo patrocinano insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia e a Special Olympics Italia - Team FVG. Si affiancano inoltre il Liceo "G. Marinelli" di Udine, Fidal FVG, Nuova Atletica dal Friuli, Coni FVG e il Comitato Italiano Paralimpico. Fra i sostenitori Amga Energia & Servizi, Crédit Agricole Friuladria, Immobiliare Friulana Nord, Moroso e Servizi per il Terzo Settore vicini anche ad altri eventi del circuito annuale di Sport Cultura Solidarietà.

➤ *9^a Solidarietà in Rete - Giornata di Sport Integrato* – 22 maggio, Campo di atletica di Reana

Con l'inno di Mameli cantato dagli alunni della scuola dell'infanzia di Reana, ha preso il via stamattina la giornata di sport integrato che ha coinvolto duecento studenti e persone con disabilità nell'ambito della manifestazione promossa dal Comitato Sport Cultura Solidarietà, dalle amministrazioni di Tricesimo e Reana e dal locale Istituto Comprensivo ed inserita nel programma della 9^a edizione di "Solidarietà in Rete".

"Un'onda rosa" ha invaso il campo di atletica di Reana, dove gli studenti delle scuole secondarie di Tricesimo, Reana e Nimis si sono cimentati nella velocità, salto in lungo, lancio del vortex, percorso a circuito e resistenza. Ognuno di loro è stato chiamato non solo a dare il meglio in campo, ma anche a dimostrare spirito d'integrazione dato che in contemporanea si sono svolte le gare riservate agli atleti Special Olympics di Fraelacco, Insieme si Può e Comunità del Melograno.

L'intento degli organizzatori è quello di utilizzare lo sport, veicolo diretto e coinvolgente, per favorire l'interazione e la reciproca conoscenza tra persone con disabilità e studenti, permettendo a quest'ultimi di comprendere quali siano alcune delle problematiche che le persone diversamente abili affrontano quotidianamente.

"Fin dai banchi di scuola, desideriamo sensibilizzare le giovani generazioni ai valori della condivisione e dell'inclusione sociale", ricorda Giorgio Dannisi, responsabile organizzativo dell'evento che segue ad un convegno svoltosi a marzo al quale ha partecipato in veste di testimonial Mauro Costantini, talentuoso musicista non vedente dalla nascita

A premiare i vincitori sono stati chiamati il consigliere regionale Franco Iacop, il Sindaco di Reana Emiliano Canciani e l'olimpionico del salto in alto Alessandro Talotti, che hanno invitato i ragazzi a vivere a pieno queste iniziative, che ricorderanno non solo come una mattinata di festa, ma anche di confronto e crescita sul campo.

Da quindici anni il Comitato Sport Cultura Solidarietà opera a favore del "bene comune", riservando un occhio di riguardo alle persone svantaggiate e al mondo della scuola. Da nove anni è stata stabilita una stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Tricesimo, impegnato nella realizzazione di progetti ed iniziative che arricchiscono il bagaglio formativo dei più giovani in campo socio-solidale. L'iniziativa si inserisce all'interno della 13^a edizione del progetto "Dai e Vai: Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità", realizzato con il supporto della Fondazione Friuli.

La manifestazione è patrocinata dai Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo, dal Centro Servizi Volontariato FVG e Nuova Atletica dal Friuli. Sostengono la kermesse Crédit Agricole Friuladria, Immobiliare Friulana Nord, Moroso, Albergo Ristorante Belvedere, Amga Energia & Servizi, Enoteca Bocca di Dante, FAR, Rigomma, Servizi Terzo Settore, SIFA e Trevisan Sanitaria.

5. IMPLEMENTAZIONI

Costituiscono parte integrate del progetto:

- Istituto Comprensivo I di Udine, capofila dell'atto costitutivo di rete fra le scuole che ha messo a disposizione gli spazi della palestra della scuola G.B. Tiepolo per lo svolgimento degli incontri sportivo-motori dei 3 gruppi di Udine;
- Liceo G. Marinelli di Udine: gli studenti hanno preso parte agli incontri inseriti nel progetto,

ricosciuto nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;

- *“Capire le diversità e le barriere per crescere nel sociale”* - laboratorio sperimentale con l'ausilio di carrozzine rivolto agli studenti delle scuole primarie presso l'Istituto Comprensivo di Tavagnacco - febbraio – maggio;

Con il coordinamento del Prof. Antonio Tomè, gli alunni delle classi V delle scuole primarie dell'IC di Tavagnacco – Adegliacco, Colugna, Feletto Umberto e Tavagnacco – sono stati coinvolti in incontri di sensibilizzazione alle tematiche della disabilità e delle barriere architettoniche. Oltre agli incontri formativi, gli alunni hanno avuto modo di cimentarsi con le carrozzine negli spazi scolastici interni ed esterni scoprendo quali siano le difficoltà che quotidianamente incontrano le persone con ridotta mobilità.

In occasione dell'incontro conclusivo, gli alunni hanno illustrati tramite disegni, foto e poesie i risultati di questo progetto.

- [23^ Giornate di Sport Cultura e Solidarietà](#) - Tavagnacco (maggio - giugno 2019)
 - x 3 maggio - Presentazione 23^ edizione delle “Giornate di Sport Cultura e Solidarietà” in concomitanza all'incontro formativo sul volontariato giovanile - Sala E. Feruglio
 - x 4 maggio - Saggio di ginnastica ritmica con le atlete della Nuova Atletica Tavagnacco - Palestra di Feletto Umberto
 - x 9 maggio - “La Gabbianella e il gatto” con gli alunni della classe 4A della scuola primaria di Feletto – Teatro L. Bon
 - x 10 maggio Giocatletica con i giovani delle scuole primarie del Comune di Tavagnacco – Campo sportivo di Feletto Umberto | Meeting Regionale di Atletica Leggera Special Olympics - Campo sportivo di Feletto Umberto | Settimana dell'Arte apertura degli appuntamenti a cura delle classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria – Teatro L. Bon
 - x 11 maggio Dimostrazione di sport integrato con i giovani della scuola secondaria e persone con disabilità delle associazioni - Palestra di Feletto Umberto | Apertura della mostra espositiva dei lavori degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco sul tema “Aria” – Villa Tinin
 - x 13 maggio - Lezione concerto rivolta alle classi prime della scuola secondaria - Teatro L. Bon
 - x 14 maggio - Lezione concerto rivolta alle classi seconde della scuola secondaria - Teatro L. Bon
 - x 15 maggio - Lezione concerto rivolta alle classi terze della scuola secondaria - Teatro L. Bon | Torneo di bocce Special Olympics e sport integrato - Bocciodromo c/o “Bar agli Amici” di Adegliacco | “C'è musica nell'aria” momento musicale con i ragazzi della scuola secondaria – Cortile plesso scolastico di Feletto
 - x 16 maggio - Settimana dell'Arte chiusura degli appuntamenti a cura delle classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria – Teatro L. Bon
 - x 28 maggio - “Il Bosco sonoro” spettacolo con l'orchestra dell'Istituto Comprensivo, coro 5B e 5C della scuola primaria e dell'infanzia di Feletto e il coro della Fondazione L. Bon – Teatro L. Bon
 - x 7 giugno - Spettacolo in lingua friulana con gli alunni della scuola primaria di Feletto – Teatro L. Bon
 - x 8 giugno - Festa dei diciottenni con la consegna della Costituzione nell'ambito del Progetto Giovani – Sala E. Feruglio
 - x 11 giugno - Filastrocche e conte in lingua friulana con gli alunni della scuola primaria di Feletto – Sala Civica di Tavagnacco

6. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

A tutti i soggetti coinvolti - studenti, atleti con disabilità, familiari e operatori sociali/docenti - sono stati somministrati questionari [prima](#) dell'avvio del progetto e al [termine](#) dello stesso al fine di valutare le ricadute dell'iniziativa. Il monitoraggio è stato curato dal Dott. Stefano Scaini.

Di seguito il riassunto dei dati riportati nella [relazione conclusiva dell'attività di monitoraggio](#):

- [Studenti](#)

Il 91% dichiara che il progetto abbia contribuito a migliorare la comprensione del mondo della disabilità e il rapporto con le persone con disabilità. Il 95% considera lo sport un veicolo socio-educativo in grado di facilitare l'integrazione e l'inclusione.

➤ Atleti con disabilità

Il 94% ritiene che lo sport abbia contribuito ad ampliare le competenze, manifestando un maggior grado di autonomia e di relazione all'interno del gruppo.

➤ Familiari

Il progetto ha contribuito a migliorare l'autonomia (67%) e migliorare le relazioni sociali (86%) del congiunto con disabilità. La metà del campione apporterebbe miglioramenti aumentando il numero delle ore e implementando la scelta delle discipline sportive.

➤ Operatori sociali/docenti

Viene riscontrato il raggiungimento degli obiettivi d'integrazione ed inclusione in base al miglioramento delle attività di relazione con l'ambiente ed i partecipanti da parte dei ragazzi con disabilità (78%).

7. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

In sinergia con la segreteria organizzativa ed amministrativa, l'attività di ufficio stampa ha previsto:

- invio comunicati stampa al fine di favorire la conoscenza del progetto presso la comunità contando sulla collaborazione dei media locali;
- rassegna stampa;
- servizi video fotografici relativi agli appuntamenti più salienti del progetto;
- speciale di Telefriuli a conclusione del progetto;
- aggiornamento sito web e pagina Facebook Comitato Sport Cultura Solidarietà;
- predisposizione di flyer informativi distribuiti all'interno degli istituti scolastici;
- allestimento convegno finale con il campione paralimpico e mental coach Andrea Devicenzi;
- predisposizione materiale tipografico per il convegno (locandine e brochure);
- circolari interne alle scuole predisposte in occasione di tutti gli incontri e le iniziative inserite nel progetto;
- aggiornamenti e rapporto con i vari soggetti coinvolti nel progetto.

Il materiale è reperibile sulla [pagina](#) del sito web dedicata al progetto e sulla [pagina Facebook](#) del Comitato Sport Cultura Solidarietà.

Udine, giugno 2019

Il Presidente
Giorgio Dannisi

